

# Sui conti il sindaco replica alle critiche

«Abbiamo fatto un piccolo miracolo con lo sblocco dell'avanzo» dice ai forzisti e a Boeri

## CONSIGLIO / 1

Il Consiglio comunale approva la sesta variazione dal valore di 3.667.022 euro con i voti contrari di Forza Italia e Per Alba e le astensioni dei consiglieri Emanuele Bolla e Sebastiano Cavalli.

Dopo gli attacchi delle ultime settimane, il sindaco Maurizio Marelo ha risposto duramente ai forzisti e a Domenico Boeri, rivendicando l'intenzione di mettere da parte 5 milioni di euro che verranno destinati per cofinanziare il terzo ponte sul fiume Tanaro.

Il primo cittadino, visibilmente infastidito ha spiegato: «Arriviamo da anni legati

**L'OPPOSIZIONE: «SI POTEVANO SPENDERE I FONDI GIÀ DOPO LA SENTENZA DEL 2017»**



a vincoli di spesa, lo sblocco dell'avanzo è stato una non notizia, perché riguarda i pochissimi Comuni virtuosi d'Italia ed è passata quasi sotto silenzio a livello nazionale. In 20 giorni abbiamo fatto un piccolo miracolo mettendo in piedi una variazione con lavori attesi da tempo».

Marelo, accusato da Gianni Marengo e Domenico Boeri di poter spendere l'avanzo già dopo la prima sentenza della Corte costituzionale del novembre 2017, ha precisato: «Non c'era alcun provvedimento che autorizzasse a spendere; appena la sentenza è divenuta effettiva siamo partiti con la variazione spendendo tutto quello che potevamo; contestateci nel merito di quello che è stato fatto, non per averlo fatto».

Il sindaco si è rivolto al capogruppo di Forza Italia che a *Gazzetta* aveva dichiarato che sarebbe stato maggiormente corretto lasciare l'avanzo a disposizione della futura Amministrazione: «Ho letto qualcuno dichiarare che dovevamo stare fermi. Se l'avessimo fatto stasera ci avreste accusato di non fare e ci avreste additato».

A Bolla che ha in parte condiviso il contenuto della variazione Marelo, ha risposto: «Concordo che la rotonda di Scaparoni fosse un'opera di grande importanza, la cui realizzazione compete all'Anas che l'ha inserita nel piano triennale delle opere per il 2019. Nei prossimi mesi solleciteremo Anas cercando un accordo».

Marcello Pasquero